



COMUNE DI SACROFANO

Città Metropolitana di Roma

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EUGENIO COLACICCO

Comune di Sacrofano

Organo di revisione

Verbale n. 55 del 23 aprile 2024

Pagina | 2

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Sacrofano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sacrofano, 23 aprile 2024

L'Organo di revisione

Dott. Eugenio Colacicco

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto Eugenio Colacicco **revisore nominato** con delibera dell'Organo consiliare n. 6 del 30/01/2023;

◆ ricevuta in data 16 aprile 2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della Giunta comunale n. 35 del 16 aprile 2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 22 marzo 2018;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 26
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 9
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 7898 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2021¹;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni: Consorzio Intercomunale dei servizi e interventi sociali "VALLE del TEVERE";

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, considerato che **l'ente è in condizioni di disavanzo non ha applicato avanzo libero**; pertanto, non si trova in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente non ha applicato l'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023; pertanto, non ricorrono le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

¹ Il Comune di Sacrofano ha in corso la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 26/11/2021 esecutiva per le annualità 2021-2030 approvata dalla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti con deliberazione n. 63/2022.

- l'Ente, non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti, riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice:

Non sono presenti contratti di partenariato pubblico privato.

Pagina | 5

- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31 gennaio 2024, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **non ha reso** il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel: **non ricorre la fattispecie**;

- l'Ente **ha erogato** nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022: **delibera di Consiglio comunale n. 7 del gennaio 2023**;

- l'Ente sta predisponendo, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni, da inviare entro il 31 maggio 2024:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (*da non allegare al rendiconto 2023*);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (*da non allegare al rendiconto 2023*).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
Esercizio 2023**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,2%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,6%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
--	--------------------------	-----------------------------

- comunque, l'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2023</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			€ -		
Casa riposo anziani			€ -		
Fiere e mercati			€ -		
Mense scolastiche (*)	€ 123.802,00	€ 217.309,00	-€ 93.507,00	56,97%	57,50%
Musei e pinacoteche			€ -		
Teatri, spettacoli e mostre			€ -		
Colonie e soggiorni stagionali			€ -		
Corsi extrascolastici			€ -		
Impianti sportivi			€ -		
Parchimetri			€ -		
Servizi turistici			€ -		
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -		
Uso locali non istituzionali			€ -		
Centro creativo			€ -		
Altri servizi			€ -		
Totali	€ 123.802,00	€ 217.309,00	-€ 93.507,00	56,97%	
(*) accertato e impegnato comp. 2023 - delibera GC 134/2022					

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **disavanzo** di euro 2.067.934,57.

Pagina | 7

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

Nei residui attivi **non sono rilevati** quelli derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- nel corso dell'esercizio l'Ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo:

- *disavanzo da riaccertamento straordinario,*
- *disavanzo da procedura ex art.243-bis Tuel;*

- il risultato di amministrazione al 31/12/2023 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2023 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2023;

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2023 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	30	44.950,59	988.912,92	943.962,33	44.950,59	44.950,59	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL		10	108.468,31	1.252.074,70	1.123.972,24	128.102,46	81.844,05	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				2.240.987,62	2.067.934,57	173.053,05	126.794,64	0,00

Il recupero del disavanzo di euro 173.053,05 è risultato superiore rispetto al recupero programmato con il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale: la quota di disavanzo di amministrazione applicata al bilancio di previsione finanziario 2023 era di euro 126.794,64.

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	943.962,33	44.950,59	44.950,59	44.950,59	809.110,56
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	1.123.972,24	46.970,71	65.470,71	176.470,71	835.060,11
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.067.934,57	91.921,30	110.421,30	221.421,30	1.644.170,67

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che

⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi

⁽⁶⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁽⁷⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 3.596.610,44	€ 4.560.690,22	€ 5.191.629,28
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 3.890.121,92	€ 4.437.698,43	€ 4.767.896,97
Parte vincolata (C)	€ 2.033.106,37	€ 2.195.712,45	€ 2.304.398,39
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 74.227,51	€ 168.266,96	€ 187.268,49
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 2.400.845,36	-€ 2.240.987,62	-€ 2.067.934,57

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancata corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 6.595,00		€ -	€ -	€ 6.595,00					
Utilizzo parte vincolata	€ 173.125,04					€ -	€ 91.405,44	€ 56.135,97	€ 25.583,63	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 179.720,04	€ -	€ -	€ -	€ 6.595,00	€ -	€ 91.405,44	€ 56.135,97	€ 25.583,63	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.166.609,38
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.698.442,40
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.342.483,30
SALDO FPV	€ 355.959,10
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.170.862,99
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 279.233,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 891.629,42
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.166.609,38
SALDO FPV	€ 355.959,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 891.629,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 200.790,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 4.359.900,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 5.191.629,28

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.458.911,27
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	293.863,66
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	518.982,30
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		646.065,31
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	83.149,44
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		562.915,87
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		137.652,73
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	133.997,70
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.655,03
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		3.655,03
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.596.564,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		293.863,66
Risorse vincolate nel bilancio		652.980,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		649.720,34
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		83.149,44
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		566.570,90

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.596.564,00
- W2 (equilibrio di bilancio): € 649.720,34
- W3 (equilibrio complessivo): € 566.579,90

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 67.646,52	€ 135.496,60
FPV di parte capitale	€ 1.630.795,88	€ 1.206.986,70
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 78.666,73	€ 67.646,52	€ 136.496,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 78.666,73	€ 67.646,52	€ 87.575,88
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 48.920,72
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	136.496,60
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
“Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2”	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	136.496,60

Il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.105.984,12	€ 1.630.695,88	€ 1.206.986,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 171.706,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 1.035.280,21
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 25 del 19/03/2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.49 del 18 marzo 2024).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 25 del 19/03/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 9.816.707,37	€ 1.953.884,47	€ 6.691.959,91	-€ 1.170.862,99
Residui passivi	€ 4.374.236,50	€ 2.603.296,98	€ 1.491.705,95	-€ 279.233,57

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO			
	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€	1.041.987,61	€ 198.984,21
Gestione corrente vincolata	€	79.416,66	€ 55.370,76
Gestione in conto capitale vincolata	€	60.594,88	€ 47.938,03
Gestione in conto capitale non	€	-	€ -
Gestione servizi c/terzi	€	-	€ 0,02
MINORI RESIDUI	€	1.181.999,15	€ 302.293,02

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è **stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ 474.990,52	€ 196.115,49	€ 268.736,96	€ 1.011.781,44	€ 1.385.530,95	€ 2.145.955,28	€ 5.483.110,64
Titolo II				€ 64.830,47	€ 2.170,20	€ 172.997,13	€ 239.997,80
Titolo III	€ 303.188,54	€ 62.230,00	€ 126.887,68	€ 22.827,76	€ 20.721,47	€ 333.619,29	€ 869.474,74
Titolo IV	€ 25.811,75	€ 727.295,94	€ 953,54	€ 1.289.490,89	€ 192.517,04	€ 163.564,56	€ 2.399.633,72
Titolo V							€ -
Titolo VI	€ 146.368,22	€ 50.000,00	€ 273.517,03	€ 45.994,02			€ 515.879,27
Titolo VII							€ -
Titolo IX						€ 953,24	€ 953,24
Totali	€ 950.359,03	€ 1.035.641,43	€ 670.095,21	€ 2.434.924,58	€ 1.600.939,66	€ 2.817.089,50	€ 9.509.049,41
Analisi residui passivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 55.057,75	€ 61.244,95	€ 97.764,24	€ 58.297,43	€ 114.092,78	€ 1.177.580,45	€ 1.564.037,60
Titolo II	€ 16.533,02	€ 641.834,38	€ 417.979,17	€ 2.903,60	€ 2.390,00	€ 186.130,11	€ 1.267.770,28
Titolo III		€ -					€ -
Titolo IV							€ -
Titolo V						€ 74.244,99	€ 74.244,99
Titolo VII	€ 3.095,53	€ 1.403,89	€ 7.259,02	€ 5.600,00	€ 6.250,19	€ 45.275,33	€ 68.883,96
Totali	€ 74.686,30	€ 704.483,22	€ 523.002,43	€ 66.801,03	€ 122.732,97	€ 1.483.230,88	€ 2.974.936,83

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	-	621.899,52	601.405,86	632.362,31	2.308.864,48	2.560.964,61	2.554.671,70	1.639.077,36
	Riscosso c/residui al 31.12	-	455.013,36	327.034,94	237.882,41	365.399,45	421.497,74		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-	16,46		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	-	1.121.989,63	1.346.612,14	1.855.023,69	2.016.315,97	2.763.571,91	2.830.952,17	1.816.338,91
	Riscosso c/residui al 31.12	-	154.084,60	123.388,49	488.709,79	426.328,30	649.824,63		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-	23,51		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	-	581.418,35	636.840,80	769.286,24	658.206,26	173.253,07	223.822,27	205.737,43
	Riscosso c/residui al 31.12	-	49.577,55	40.483,81	13.379,17	1.177,28	25.330,48		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-	14,62		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	-	162.378,20	187.352,00	223.720,00	193.626,00	224.663,00	197.346,00	109.684,91
	Riscosso c/residui al 31.12	-	1.886,00	3.772,00	31.960,00	1.866,00	32.903,00		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-	14,65		

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

1	FONDO DI CASSA DEL TESORIERE AL 01.01.2023	€ 816.661,75	+
2	RISCOSSIONI	€ 10.867.203,24	+
3	PAGAMENTI	€ 11.974.682,99	-
4	RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE	€ 579.069,82	+
5	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	€ 288.251,82	-
GIACENZA CASSA TESORIERE AL 31.12.2023		€ 0,00	

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.111.534,34	€ 816.661,75	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 953,24	€ 953,24	€ -

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023 con deliberazione di Giunta comunale n.110 del 17/10/2023 (integrazione della deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 13.12.2022: Autorizzazione al tesoriere - BCC di Roma - ad elevare il limite dai 3/12 ai 5/12 ai sensi dell'art. 1 comma 555 della l. 160/2019).

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 2.250.000,00	€ 2.600.000,00	€ 3.134.861,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ 191,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 404.404,31
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ 74.244,99
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ 8.878,37
<i>*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa</i>			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di **euro 404.404,31**:

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2023

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	191	€ 101.541,12

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

Consultazione ITP

Filtra per anno:

2023

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP	Azioni
2023	-	40,48	SCARICA ⋮
2023	2023-4	36,11	SCARICA ⋮
2023	2023-3	44,13	SCARICA ⋮
2023	2023-2	29,78	SCARICA ⋮
2023	2023-1	48,48	SCARICA ⋮

CHIUDI

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013²;

- avendo superamento i termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

² **4.** A decorrere dalla data di cui al comma 2, le amministrazioni pubbliche comunicano, mediante la medesima piattaforma elettronica, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali; per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'[articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231](#), e successive modificazioni.

5. Con riferimento ai debiti comunicati ai sensi dei commi 1, 2 e 4, le amministrazioni pubbliche, contestualmente all'ordinazione di pagamento, immettono obbligatoriamente sulla piattaforma elettronica i dati riferiti alla stessa.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 22 giorni;

Stock del debito del tuo ente

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
673.131,61 €	-184.814,30 €	488.317,31 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
58 gg.	22 gg.	4,30 mln €

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 488.317,31;

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente **dal 2024 ha assegnato** gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021 (**cf. Relazione sulla gestione pag. 20**).

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 3.297.525,75**.

Pagina | 19

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 2) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 3) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 4) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 3.297.525,75, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le società partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 e nei due precedenti.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "**Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità**" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;

- l'Ente **ha/non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL);

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per **euro 322.900,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 322.900,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 322.900,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene corretto il calcolo sulla base di una dettagliata relazione sullo stato del contenzioso elaborata dal legale dell'ente Avv. Mauro Tagliani.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.595,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.762,28
- utilizzi	€ 6.595,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 1.762,28

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Qualora ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2022 l'Ente **ha** prodotto:

- a) la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo
- b) ritardi superiori a sessanta giorni
- c) ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni
- d) ritardi compresi tra undici e trenta giorni
- e) ritardi compresi tra uno e dieci giorni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rideterminato la percentuale di accantonamento al Fondo sugli stanziamenti dell'esercizio 2023 nella misura del 5% pari a € 143.169,72. Nell'esercizio 2024, con delibera di Giunta comunale n. 15 adottata il 22 febbraio 2024, l'ente ha accantonato al FGDC la percentuale del 2% per euro 27.310,79.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 27.000,00 per gli **aumenti contrattuali** del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del Fondo	Importo
Verifica crediti/debiti altre AAPP	€ 185.000,00
Accantonamento fondo rischi generico	€ 150.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023 di euro 19.149,44 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.997.000,00	5.044.668,16	6.241.779,60	124,91	123,73
Titolo 2	611.969,88	1.017.244,72	678.911,63	110,94	66,74
Titolo 3	1.021.862,80	1.011.092,80	602.975,63	59,01	59,64
Titolo 4	2.861.738,33	2.950.884,63	2.290.282,72	80,03	77,61
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	9.492.571,01	10.023.890,31	9.813.949,58	103,39	97,91

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.928.039,52	4.945.160,41	5.137.155,89	104,24	103,88
Titolo 2	535.712,11	1.303.456,13	1.085.333,57	202,60	83,27
Titolo 3	797.639,00	860.239,00	773.425,46	96,96	89,91
Titolo 4	3.152.239,15	3.591.470,62	560.267,25	17,77	15,60
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	9.413.629,78	10.700.326,16	7.556.182,17	80,27	70,62

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.652.851,00	4.987.636,60	5.391.134,45	115,87	108,09
Titolo 2	633.996,00	1.255.660,72	871.628,35	137,48	69,42
Titolo 3	919.182,00	982.029,85	840.637,22	91,45	85,60
Titolo 4	2.165.652,48	1.843.364,14	415.797,15	19,20	22,56
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	8.371.681,48	9.068.691,31	7.519.197,17	89,82	82,91

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>in proprio</i>	<i>concessionario (*)</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>in proprio</i>	<i>concessionario (*)</i>
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>in proprio</i>	<i>AdE Riscossioni</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>in proprio</i>	<i>in proprio</i>

(*) il concessionario della riscossione coattiva è la società "Archivia Solution S.p.a."

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 di **euro 1.144.413,22** sono sostanzialmente rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2022 di euro 1.117.884,82.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 1.706.065,00 sono **diminuite** di euro 41.756,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 (euro 1.747.821,00).

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 84.415,04	€ 173.498,54	€ 199.732,17
Riscossione	€ 84.415,04	€ 173.498,54	€ 199.732,17

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 84.415,04		
2022	€ 173.498,54	99.616,46	57,42%
2023	€ 199.732,17	149.690,80	74,95%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2021	2022	2023
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>			
accertamento	€ 21.045,21	€ 33.303,83	€ 120.057,14
riscossione	€ 21.045,21	€ 30.623,86	€ 15.987,06
%riscossione	100,00	91,95	13,32
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>			
accertamento	€ 16.376,45	€ 31.058,14	€ 44.054,41
riscossione	€ 16.376,45	€ 31.058,14	€ 9.323,57
%riscossione	100,00	100,00	21,16

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 120.057,14
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 110.356,52
entrata netta	€ 9.700,62
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 8.750,00
% per spesa corrente	90,20%
destinazione a spesa per investimenti	€ 2.218,41
% per Investimenti	22,87%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 44.054,41
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 40.494,81
entrata netta	€ 3.559,60
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 11.251,41
% per spesa corrente	316,09%
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	

Le spese impegnate con le entrate da sanzioni al cds sono risultate superiori in quanto l'ente a finanziato l'eccedenza con fondi propri del bilancio.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, **non sono** stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 di euro 116.962,00 sono **umentate** di euro 27.144,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 di euro 89.818,00 per i seguenti motivi: è stata concessa in locazione la palestra comunale con un canone annuo di 18.000,00, oltre ad arretrati riferiti all'anno precedente.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU	€ 842.734,63	€ 64.240,20	€ 87.150,00	€ 1.450.847,96
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 842.734,63	€ 64.240,20	€ 87.150,00	€ 1.450.847,96

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2023
			Esercizio 2023	2023
Recupero evasione IMU	€ 842.734,63	€ 64.240,20	€ 87.150,00	€ 1.450.847,96
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 842.734,63	€ 64.240,20	€ 87.150,00	€ 1.450.847,96
			Stanz. Di comp. Finale * %acc.to FCDE	RRAA*%FCDE a Rend. (compresa %Vincolo PRFP

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg-septies*) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 2.500.964,61	
Residui riscossi nel 2023	€ 365.856,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 652.305,96	
Residui al 31/12/2023	€ 1.482.802,27	59,29%
Residui della competenza	€ 778.494,43	
Residui totali	€ 2.261.296,70	
FCDE al 31/12/2023	€ 1.450.847,96	64,16%

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6.789.136,99	7.195.273,86	4.905.092,22	72,25	68,17
Titolo 2	3.416.007,19	3.720.809,21	2.461.278,12	72,05	66,15
Titolo 3	-	-	-	-	-
TOTALE	10.205.144,18	10.916.083,07	7.366.370,34	72,18	67,48

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	5.761.898,03	7.078.918,61	5.428.866,84	94,22	76,69
Titolo 2	3.140.471,15	5.833.135,40	2.496.732,87	79,50	42,80
Titolo 3	-	-	-	-	-
TOTALE	8.902.369,18	12.912.054,01	7.925.599,71	89,03	61,38

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	5.864.508,31	6.999.421,56	5.549.790,07	94,63	79,29
Titolo 2	2.070.765,48	3.511.024,50	1.893.219,39	91,43	53,92
Titolo 3	-	-	-	-	-
TOTALE	7.935.273,79	10.510.446,06	7.443.009,46	93,80	70,82

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.250.609,94	€ 1.215.293,74	-35.316,20
102	imposte e tasse a carico ente	€ 66.418,61	€ 51.704,94	-14.713,67
103	acquisto beni e servizi	€ 3.629.290,17	€ 3.712.297,94	83.007,77
104	trasferimenti correnti	€ 244.171,83	€ 178.272,79	-65.899,04
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 107.875,78	€ 125.600,71	17.724,93
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 12.176,36	€ 17.301,35	5.124,99
110	altre spese correnti	€ 50.677,63	€ 113.822,00	63.144,37
TOTALE		€ 5.361.220,32	€ 5.414.293,47	53.073,15

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni

hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del **triennio 2011/2013** che risulta di **euro 1.481.961,47**;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per **personale a tempo determinato**, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'**anno 2009 di euro 56.847,23**;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010³.

Nell'esercizio 2023, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

³ I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.418.962,31	€ 1.215.293,74
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		€ 46.622,64
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		136.496,60
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.418.962,31	€ 1.398.412,98
(-) Componenti escluse (B)		€ 78.497,09
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		€ 77.078,51
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 1.418.962,31	€ 1.242.837,38
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio: Determinazione del Servizio Gestione risorse umane n. 564 del 27/06/2023 e Certificazione dell'Organo di revisione, verbale n. 22 del 27 giugno 2023.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 2 novembre 2023, con il verbale n. 37, il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 840.953,54	€ 645.618,45	-195.335,09
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 24.983,45	€ 40.614,24	15.630,79
TOTALE		€ 865.936,99	€ 686.232,69	-179.704,30

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 48.121,93 di cui euro 26.734,93 di parte corrente ed euro 21.387,00 in conto capitale, e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ 74.885,96	€ 36.655,78
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 11.466,15
Totale	€ -	€ 74.885,96	€ 48.121,93

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 11.792,00.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio si è provveduto con imputazione della spesa nel bilancio finanziario 2024 come segue:

- quanto ad euro 1.300,00 (Spese di lite Commissione Tributaria) imputando la spesa al capitolo 30;
- quanto al riconoscimento del debito fuori bilancio di euro 10.492,00, le somme sono state imputate sul cap. 533/00/U per € 9.374 e sul cap. 708/00/U per € 1.098,00, anno 2024.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel corso dell'esercizio finanziario 2023 non ha attivato le fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito e non ha variato quelli in atto. Pertanto, l'Ente **non ha** provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento;

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che **esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023.

Oggetto	Importo	Azioni*	Motivazioni
Mutui Cassa DD.PP.	€ 119.844,74		
	€		
	€		

L'ente prevede di devolvere tali somme per la realizzazione di nuove opere dopo aver richiesto la devoluzione dei fondi alla cassa dd.pp.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
2,14%	1,69%	1,66%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.241.779,60	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 678.911,63	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 602.975,63	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 7.523.666,86	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 752.366,69	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 124.600,71	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 627.765,98	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 124.600,71	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		1,66%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nell'ammontare complessivo degli interessi pagati, è compreso anche l'importo di euro 8.878,37 riferito agli interessi per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 5.056.300,60
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023 (*)	-	€ 252.061,63
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 4.804.238,97

(*) Compreso la quota di euro 19.149,44 riferita alla restituzione del Fondo Anticipazioni Liquidità D.L. 35/2013.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 5.694.772,72	€ 5.379.539,18	€ 5.056.300,70
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 315.233,54	-€ 323.238,48	-€ 252.061,63
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 5.379.539,18	€ 5.056.300,70	€ 4.804.239,07
Nr. Abitanti al 31/12	7.403,00	7.898,00	8.121,00
Debito medio per abitante	726,67	640,20	591,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 135.532,55	€ 118.171,67	€ 115.722,34
Quota capitale	€ 315.253,54	€ 323.238,48	€ 252.061,63
Totale fine anno	€ 450.786,09	€ 441.410,15	€ 367.783,97

L'Ente nel 2023 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (**allegato C**), risulta essere a saldo zero per quanto riguarda il "fondo covid-19".

Per il fondo a saldo zero, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse vincolate in eccesso ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024 nel 2022 di **euro 133.695,02**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente dai **prospetto E** risulta assegnatario di ristori non utilizzati e che nel rendiconto 2022 ha risorse vincolate sufficienti di euro 18.956,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha adeguato i vincoli in sede di rendiconto 2023 ai sensi I dell'art. 3 del DM 8 febbraio 2024.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022, con delibera di consiglio comunale n. 66 del 28 dicembre 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non **ha** ancora assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP, in quanto la scadenza del termine è fissata per la fine del mese di maggio.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Conto del patrimonio

Tutte le operazioni di gestione di un ente determinano variazioni di patrimonio. Ognuna delle variazioni patrimoniali è rappresentata al termine dell'esercizio nel conto del patrimonio, composto da due sezioni contrapposte:

✓ attivo patrimoniale

✓ passivo patrimoniale

La differenza tra le attività e le passività patrimoniali costituisce il patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve disponibili e indisponibili, risultato economico dell'esercizio e degli esercizi precedenti) e fa percepire il grado di ricchezza dell'ente.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

Attivo			Passivo + Patrimonio netto		
Denominazione		2023	Denominazione		2023
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	(+)	0,00	Fondo di dotazione	(+)	226.313,44
Immobilizzazioni immateriali	(+)	4.539,07	Riserve	(+)	17.436.450,94
Immobilizzazioni materiali	(+)	28.397.807,10	Risultato economico dell'esercizio	(+)	-157.533,31
Immobilizzazioni finanziarie	(+)	28.822,19	Risultato economico es. precedenti	(+)	-684.013,89
Rimanenze	(+)	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	(+)	0,00
Crediti	(+)	6.329.715,42	Patrimonio netto		16.821.217,18
Attività finanziarie non immobilizzate	(+)	0,00	Fondo per rischi ed oneri	(+)	686.662,28
Disponibilità liquide	(+)	14.972,04	Trattamento di fine rapporto	(+)	0,00
Ratei e risconti attivi	(+)	5.881,81	Debiti	(+)	7.735.895,78
			Ratei e risconti passivi	(+)	9.537.962,39
Totale		34.781.737,63	Totale		34.781.737,63

Ai fini della redazione l'Ente **ha** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede (oppure indicare quali schede non sono state compilate).

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	28.431.168,36	28.523.397,80	-92.229,44
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.344.687,46	7.724.192,34	-1.379.504,88
D) RATEI E RISCONTI	5.881,81	4.971,05	910,76
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	34.781.737,63	36.252.561,19	-1.470.823,56
A) PATRIMONIO NETTO	16.821.217,18	16.955.872,52	-134.655,34
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	686.662,28	621.565,12	65.097,16
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	7.735.895,78	9.388.210,32	-1.652.314,54
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.537.962,39	9.286.913,23	251.049,16
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.781.737,63	36.252.561,19	-1.470.823,56
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet, per

il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 6.329.715,42
FSC +	€ 3.297.525,75
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 119.145,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	€ 953,24
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 9.509.049,41

Pagina | 34

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 7.735.895,78
Debiti da finanziamento -	€ 4.840.755,44
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	€ 78.843,25
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	€ 953,24
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 2.974.936,83

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 1.451.221,78
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 555.322,40
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 209.237,10
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 686.662,28

Il conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale che affianca la contabilità finanziaria.

- I ricavi/proventi si rilevano nella fase dell'accertamento delle entrate
- I costi/oneri sono rilevati in corrispondenza della liquidazione delle spese

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

Ricavi			Costi		
Denominazione		2023	Denominazione		2023
Ricavi caratteristici	(+)	7.180.300,00	Costi caratteristici	(+)	6.381.553,09
Gestione caratteristica		7.180.300,00	Gestione caratteristica		6.381.553,09
Ricavi finanziari	(+)	7.884,76	Costi finanziari	(+)	125.600,71
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		7.884,76	Gestione finanziaria e rettifiche		125.600,71
Ricavi straordinari	(+)	385.325,09	Costi straordinari	(+)	1.170.862,99
Gestione straordinaria		385.325,09	Gestione straordinaria		1.170.862,99
			Imposte	(+)	53.026,37
Totale ricavi		7.573.509,85	Totale costi		7.731.043,16
Utile esercizio		-	Perdita esercizio		157.533,31

La forma a scalare consente di seguire la formazione del risultato economico attraverso una stratificazione dei ricavi/proventi e dei costi/oneri, con la determinazione dei seguenti risultati intermedi:

- risultato della gestione tipica
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria
- risultato finale dell'esercizio

Il risultato finale d'esercizio rappresenta la differenza tra le utilità economiche acquisite (ricavi e proventi) e impiegate (costi e oneri) a favore della comunità di riferimento.

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.180.300,00	7.301.608,39	-121.308,39
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.381.553,09	6.762.606,23	-381.053,14
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-117.715,95	-106.303,22	-11.412,73
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-785.537,90	-78.611,28	-706.926,62
IMPOSTE	53.026,37	30.398,75	22.627,62
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-157.533,31	323.688,91	-481.222,22

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

Pagina | 36

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione fornisce all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria. Pertanto, riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, le seguenti considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Gestione delle entrate proprie

In merito alla gestione delle entrate proprie (titolo primo e terzo), l'Organo di revisione raccomanda l'ente di rendere la riscossione (anche coattiva) ancora più efficiente, poiché solo la piena effettività delle entrate rende possibile la realizzazione delle politiche pubbliche locali. Risulta infatti di immediata evidenza come a minori entrate effettive corrispondano minori servizi sia in termini quantitativi che qualitativi.

Gli accantonamenti al FCDE conseguenti a criticità legate alla riscossione non possono essere considerati risolutivi in un'ottica di lungo periodo entro la quale l'ente deve, senza indugio, provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva realizzazione delle entrate in misura tale da permettere una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie politiche atte a soddisfare i bisogni della collettività. In difetto di ciò lo scenario prospettico prevede che il FCDE cresca a dismisura, generando disequilibri strutturali, paralizzando la capacità di spesa e la capacità amministrativa e segnando in modo irrimediabile le sorti dell'ente.

Accantonamento al FGDC

In merito all'accantonamento del FGDC, si suggerisce di adottare opportuni provvedimenti organizzativi al fine di superare anche le criticità in ordine ai pagamenti delle forniture di beni e servizi di cui alla normativa sugli indicatori previsti dalle lettere a) e b) del comma 859 della legge n. 145 del 2018, ai fini dell'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, vale a dire:

- debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (i termini ordinari sono di 30 giorni), come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002.

Gestione della cassa vincolata

In merito alla gestione della cassa vincolata, l'Organo di revisione raccomanda l'ente di dotarsi di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. La cassa vincolata costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata, si riporta il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie con la recente deliberazione n. 17/2023/QMIG: «*Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative*».

Pagina | 37

In particolare, per il Comune di Sacrofano tale principio di diritto porta a considerare vincolate in termini di cassa le seguenti entrate:

- titoli abitativi edilizi e relative sanzioni

che si aggiungono alle entrate (già incassate) per le quali l'ente provvede già a costituire la cassa vincolata e più precisamente:

- vincoli derivanti da trasferimenti;
- vincoli derivanti da finanziamenti.

11.CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. EUGENIO COLACICCO